

Congo/ La Comunità Sant'Egidio ricorda l'ambasciatore Attanasio: un amico appassionato all'Africa, grave perdita per l'Italia

ROMA\ aise\ - La Comunità di Sant'Egidio esprime in una nota il suo "grande dolore" per l'uccisione dell'ambasciatore Luca Attanasio, del carabiniere Vincenzolacovacci e dell'autista che lo accompagnavano. "Lo ricordiamo con affetto avendolo incontrato più volte a Roma e a Kinshasa avendo fatto conoscenza della sua grande professionalità e umanità", ricorda la Comunità fondata da Andrea Riccardi. "In particolare Attanasio si era appassionato al programma Dream, con cui Sant'Egidio in Africa cura i malati di Aids, ma non era estraneo a nessuna sollecitazione sulle emergenze sociali, come il sostegno ai minori in difficoltà, dai bambini di strada a quelli che frequentano le nostre Scuole della Pace". "Con lui – continua la nota – se ne va, in modo doloroso e drammatico, un uomo sensibile, impegnato per il bene comune. È una grave perdita per l'Italia, ma anche per l'Africa, continente per il quale Attanasio stava spendendo con coraggio tante energie, fiducioso in un futuro migliore, di sviluppo e di pace. Ci stringiamo attorno alla sua famiglia, alla moglie e ai figli che abbiamo conosciuto e con cui siamo familiari, rinnovando il nostro impegno per l'Africa e per la pacificazione delle aree di crisi, segnate da una violenza cieca che non risparmia tante vite innocenti, come accade da troppi anni in Kivu, nell'Est della Repubblica Democratica del Congo". (aise)